

Misteriosi **rituali pagani**, un **duplice omicidio** che cela un **segreto** inconfessabile, **due**
l'occultamento di **bimbe**,
una **mappa**,
strappata, uno strano **tatuaggio**,
spezzato, un enigmatico **dipinto**,
, la prepotenza e l'arroganza del **potere governativo**
nel mettere tutto a tacere ma anche il risveglio delle coscienze pronte a ribellarsi e **combattere contro i soprusi**.

Apparentemente sembrano alcuni spunti tratti da qualche storia del romanziere americano Dan Brown (*Il codice Da Vinci, Angeli e Demoni, Inferno*) ma contrariamente nascono dalla fervida immaginazione del regista toscano **Mario**

Cosentino

che col suo

Conspiracy Code

intende trasportare gli spettatori in luoghi ed avvenimenti che non sono troppo lontani dalla realtà di alcuni fatti di cronaca passata e recente, ma anche di scenari ipotizzabili di un prossimo futuro. La disinformazione fa da padrona in tutto svolgersi degli avvenimenti e quel che è stato certo pochi istanti prima diventa opaco e nebuloso poco dopo. Fidarsi di qualcuno diventa rischioso e forse l'aiuto insperato verrà proprio dal nemico.

[\(vedi il video\)](#)

{mp4}Trailer_ConspiracyCode_2017|600|450|1{/mp4}

Purtroppo dobbiamo fermarci qui. Alla **Se7en Stone**, società di produzione di **Paola Anastasi**, bocche cucite, set blindato e nessuno disposto ad anticipare qualcosa sugli avvenimenti se non quello visto sul trailer del film, pochi secondi che rappresentano un vero e proprio sasso gettato nell'acqua stagnante della nostra società.

